

SESSIONE DEL 1878-79 — DISCUSSIONI — 2ª TORNATA DEL 16 GIUGNO 1879

Oramai colle modificazioni imposte, colle buone o colle cattive, al Governo, e un poco anche alla Commissione, questa legge fu alquanto alterata nelle sue parti organiche, massime nella parte finanziaria. In quel bene detto limbo, nel quale si racchiudono interessi importantissimi (e mi riservo di dimostrarlo quando ci avvicineremo alle sue porte), ci sono poco meno di tre mila chilometri di strade; e tutte queste strade rappresentano interessi rispettabili, ed alcuni molto rispettabili anche per lo Stato, perchè sono strade che saranno fatte con un piccolo contributo dello Stato e con un contributo relativamente grosso dei corpi morali, e verranno quindi ad accrescere la ricchezza pubblica col minimo sacrificio possibile dell'erario nazionale.

Naturalmente presentandosi all'esame della Commissione una linea la quale diminuisce la quota, senza nulla togliere alla terza categoria, nella quale sono iscritte linee per le quali l'erario sopporterà la parte principale della spesa, cioè gli otto decimi, presentandosi, dico, una linea che soddisfa ad interessi rilevanti col minor carico dello Stato, e lascia disponibile una somma più importante per quelle linee minori, ma pure interessanti, delle quali parlano la Commissione e il ministro dei lavori pubblici, se la Commissione accetta la proposta di questa linea io, dico la verità, non posso farvi opposizione. Ed è poi così grave il danno da non potervisi ovviare con un provvedimento? Non lo credo. Credo che si possa consentire a determinare fin d'ora, che la linea vagheggiata per gli interessi più diritti di Torino, difesi dagli onorevoli Spantigati, Chiaves, Di Sambuy ed altri, sia costruita, quando si possa fare concorrendovi con più grave sacrificio i corpi morali interessati. Ma quando si faccia una dichiarazione esplicita, per la quale fra le linee che debbono iscriversi nella quarta categoria debba pure esservi una linea che interessa la città di Torino, tracciata sulla sponda destra del Po, allora tutto si riduce alla questione finanziaria. In che cosa si distinguono le due categorie? Si distinguono in questo, che nella terza categoria, la spesa a carico dei corpi morali è il 20 per cento della spesa totale; mentre invece per le linee comprese nella quinta e nella quarta categoria, o nella quarta unica, secondo le idee della Commissione, il concorso è maggiore. Per le prime ottanta mila lire è dei quattro decimi e supposto che la linea costi 150,000 lire il concorso è di circa il 30 per cento a carico dei corpi morali interessati.

A questa spesa si dovrà provvedere mediante una operazione di credito; ed io reputo che le due grandi provincie che vi sono interessate, quelle di Torino e di Alessandria, non saranno in pericolo di

compromettere l'assetto dei loro bilanci se anche assumeranno l'impegno di concorrere alla spesa necessaria per la linea sulla destra del Po, classificata nella quarta categoria anzichè nella terza.

Io quindi faccio la seguente proposta conciliativa: che si voti l'iscrizione in terza categoria della linea a sinistra del Po, e che fin da ora venga stabilito che debba iscriversi nella quarta categoria una linea sulla riva destra.

Con questo sistema si recherà un maggiore aggravio ai contribuenti, ma tornerà poi la stessa cosa, poichè se essi non pagano da una parte pagano dall'altra; ed infine non rovinerà il mondo se la Camera accetterà questa proposta.

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**GRIMALDI, relatore.** Domando di parlare per fatto personale.

**PRESIDENTE.** L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

**GRIMALDI, relatore.** Dalle osservazioni fatte dall'onorevole Chiaves e dall'onorevole Spantigati, parrebbe che la Commissione, senza una ragione sufficiente, si fosse decisa, all'ultima ora, di mutare l'avviso precedentemente espresso.

Io credeva di avere prevenuto questa osservazione, quando aveva esposto, in omaggio alla verità, che nè il Ministero nè la Commissione si erano occupati di determinare l'andamento di questa linea che discutiamo, per la ragione semplicissima che non era controverso. La prima volta che la Commissione dovette studiare questa questione, che cosa le si presentò dinanzi? Una proposta ministeriale che favoriva la linea *Torino-Casale*; una tabella che determinava il prezzo in 10 milioni di lire. Dall'altra parte la Commissione aveva innanzi a sè la relazione della Commissione del 1877; sicchè, non avendo altri progetti tra mano, non avendo altre opinioni da discutere, scelse il progetto che le veniva proposto dal Ministero.

Posteriormente però furono presentati i due progetti: l'uno per la riva destra e l'altro per la riva sinistra del Po, *Chivasso-Casale*. Quest'ultimo fu quello adottato dalla Commissione. Sapete quando fu presentato all'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici? Prego la Camera di voler udire, perchè è un elemento essenziale almeno a giustificare la Commissione. Fu presentato al Ministero e quindi all'approvazione del Consiglio superiore dei lavori pubblici il 2 maggio 1879, e approvato ai 24 stesso mese. Dunque, quando la Commissione deliberava nel 1878, non poteva prevedere che nel 1879 si sarebbe approvato un progetto per il quale essa avesse avuto l'obbligo di riesaminare